





Tutti Post Persone Gruppi Foto Video

Mi piace



Commenta



Condividi

**Trentino** ✓

28 gen · 🌐

Bambini fuori dalle aule per gran parte della giornata, orti didattici, i prodotti venduti per autofinanziarsi. L'innovazione a scuola parte da Ronchi Valsugana



giornaletrentino.it

La scuola che insegna la felicità? E' a Ronchi Valsugana

3,5 mila

Commenti: 163 Condivisioni: 512



Mi piace



Commenta



Condividi

**Le scuole della felicità**

1 g · 🌐



Home



Watch



Eventi



Notifiche



Menu

LE 7 TATTICHE PER DIFENDERSI DAI BULLI

1. PARLA CON GLI INSEGNANTI
2. CONFIDALO ANCHE A GENITORI E AMICI
3. IGNORA IL BULLO
4. NON MOSTRARE RABBIA O PAURA
5. EVITA DI TROVARTI DA SOLO CON IL BULLO
6. DENUNCIA AGLI INSEGNANTI SE VIENI PICCHIATO
7. NON FARE A BOTTE





Corriere della Sera

Adesso ·



(Valentina Santarpia) La «scintilla» gli è scattata quando ha programmato una visita al museo della Scienza: «I ragazzi erano entusiasti, non ved... Altro...

A Roma nasce il liceo senza voti: «Sviluppiamo meno stress e aiutiamo i ragazzi a crescere»

Al Morgagni la sperimentazione, partita sette anni fa con una sola classe, ora è stata allargata a un'intera sezione (e ha suscitato l'interesse della Sapienza)

CORRIERE DELLA SERA



Mi piace



Commenta



Condividi



Home



Watch



Marketplace



Notifiche



Menu



di Mario Giordano

«Caro Giulio, sei un ragazzo molto simpatico. Certo: se in terza media sapessi almeno la tabellina del tre sarei più felice. Ma chi sono io per giudicarti?». «Cara Vanessa, sei una ragazza molto carina. Certo: se in terza media sapessi che si scrive carina e non charina con l'acca, sarebbe meglio. Ma chi sono io per giudicarti?». «Caro Francesco, sei un ragazzo molto atletico. Certo se in terza media sapessi che "corri!" è un imperativo e non imperatore, come hai detto l'altro giorno, forse anche le prestazioni sportive sarebbero più brillanti. Ma chi sono io per giudicarti?»

Una lettera anziché la pagella. L'idea è della scuola di Lozzo Atesino, in provincia di Padova: niente voti, solo parole affettuose. E personalizzate. A cura dei professori. Essendo le missive coperte dal diritto alla privacy non sono consultabili. E dunque quelle che ho appena scritto me le sono inventate. Ma leggendo sui giornali di ragazzi e docenti felici e soddisfatti proprio per il carattere amichevole delle comunicazioni e per l'abolizione di ogni giudizio sulla preparazione (ovvio, no? «Bisogna evitare la competizione») temo di non essere andato troppo distante dal vero. In questa scuola, del resto, l'obiettivo dichiarato non è tanto quello di preparare gli studenti, quanto dare loro la Fil, la Felicità interna lorda. E dunque è un po' come essere nel Paese dei balocchi. Manca solo Lucignolo.

Che importa, dunque, se i ragazzi hanno delle lacune, anzi delle «lagune» come direbbero molti di loro? Che importa se pensano che dentro il panettone ci sia l'uva passera e che l'angolo a 90 gradi sia eretto, come in un film di Rocco Siffredi? Che importa se arrivano in quinta elementare senza saper leggere e alla fine delle medie senza riuscire a scrivere un pensiero compiuto in italiano? Che importa se pensano che dalle nuvole piovano app per i telefonini e che la città più importante degli Stati Uniti sia la Appie, altresì detta Grande Mela? L'importante è che raggiungano la Felicità Interna Lorda. «Quando hanno ricevuto le lettere si sono emozionati» ha detto al *Corriere Veneto* il dirigente scolastico Alfonso D'Ambrosio. Ed era molto soddisfatto nell'annunciarlo.

IL GRILLO PARLANTE

Ovvio, no? La scuola a questo serve: a dare emozioni. Ma allora perché non portare gli studenti direttamente a Gardaland?

Questo D'Ambrosio dev'essere un dirigente molto innovativo. Oltre ad aver introdotto le lettere al posto delle pagelle (adesso, almeno: entro fine anno per fortuna, dovrà adeguarsi alle regole ministeriali) e il criterio della Felicità interna lorda, ha anche voluto dotare i professori di una penna verde, accanto alla tradizionale penna rossa, per sottolineare non solo gli errori ma anche i progressi compiuti dagli studenti. E fin qui sarebbe pure una buona idea. Ma poi ha voluto anche creare i Club, ovvero «un modello scolastico in cui gli alunni possono scegliere i loro moduli in maniera autonoma» e la «next generation classroom», che sarà inaugurata a marzo, per consentire le registrazioni di video TikTok. Lo scopo? «Avvicinare la scuola al mondo dei ragazzi». Ovvio, no? La scuola a questo serve: a fare avvicinare i ragazzi al loro mondo. Ma allora perché non trasformarla direttamente in una discoteca?

LA SCUOLA DEVE INSEGNARE, NON DARE FELICITÀ

Letterine e commenti invece che voti: è l'idea di un preside padovano. Ma in aula occorre imparare grammatica, aritmetica e molto altro. Compiacere i ragazzi è nocivo. Soprattutto per loro.

Se fossi il ministro Giuseppe Valditara andrei a dare un'occhiata all'istituto di Lozzo Atesino. Perché va bene l'autonomia scolastica, va bene l'innovazione e la rivoluzione, va bene la nuova pedagogia. Ma già un dirigente scolastico che abolisce i voti e introduce concetti come «Felicità interna lorda» e «Club» fa pensare. Se poi s'inventa lo spazio per registrare dei TikTok e lo chiama pure «next generation classroom!», beh, qualcuno dovrebbe fermarlo. Non tanto e non solo per la scemenza insita nell'iniziativa e nell'uso di formule anglofone per mascherarne l'assurdità, ma per l'idea che c'è dietro, quella appunto di «avvicinare la scuola ai ragazzi».

Niente di più sbagliato. I ragazzi conoscono benissimo il loro mondo. È altro che devono imparare. La scuola non dev'essere la compagna di giochi, il giardino della felicità, il paradiso delle emozioni, Tik Tok e altri balletti idioti. Deve essere la palestra, anche dura, dove i ragazzi apprendono ciò che servirà loro per affrontare la vita, magari a partire dalle cose più trascurate, come grammatica e aritmetica. E i voti servono per capire quel che si è fatto e che resta da fare, quanto ci si è impegnati, quanto gli altri sono stati più bravi. Serve ad allenarsi al confronto, alla competizione, che nella vita non mancherà. Se non si riparte da queste basi, in modo serio, altro che merito: ci avvicineremo sempre di più, scolasticamente parlando, all'apocalisse. O «la pocalisse», come scrivono alcuni ragazzi, precipitando dentro di essa senza nemmeno avere la soddisfazione di sapere di che cosa si tratti. ■



DOPPIOZERO



Una recente inchiesta pubblicata su *Repubblica*, autrice Ilaria Venturi, descrive un quadro preoccupante della scuola post-covid, a partire dalla crescita degli abbandoni scolastici. Alternando dati generali a verifiche empiriche sul territorio, l'inchiesta ci informa che nello scorso anno scolastico si sono registrate quasi 74.000 non ammissioni (delle quali 67.000 nelle superiori) dovute a una insufficiente frequenza: in altri termini, bocciature per abbandono scolastico. Ansia, autopercezione di inadeguatezza, incapacità di prefigurare un futuro connesso alla prosecuzione del percorso scolastico emergono come cause di questo gettare la spugna che rischia di diventare endemico: e forse lo è già diventato.

In quelle cifre si incrociano infatti due





Tutti **Post** Persone Gruppi Foto Video

Mi piace Commenta Condividi

**La Repubblica Firenze** 

4 nov 2022 ·

"Mio figlio ha sbagliato, non si sta a scuola in quel modo". Parla la madre del ragazzo di Pontedera (Pisa) che è stato colpito con un pugno dal professore che poi è stato sospeso per il suo gesto di rabbia e raggiunto da una denuncia da parte dei genitori



firenze.repubblica.it

Pontedera, il pugno del prof allo studente. La madre del ragazzo: "A mio figlio ho detto che ha...

95

Commenti: 234 Condivisioni: 8

Mi piace Commenta Condividi

**Maria Cristina Recelli** 

Home



Watch



Eventi



Notifiche



Menu





Tutti **Post** Persone Gruppi Foto Video



Mi piace



Commenta




Condividi

**Il Corriere della Città**

19 gen · 🌐



! Un fenomeno che sta sfuggendo di mano nell'Istituto pontino: "Non è la prima volta" 



ilcorrieredellacitta.com

Latina, insegnante bullizzata dagli alunni: colpita con lo zaino, cade a terra


 8

Commenti: 1 Condivisioni: 2



Mi piace



Commenta



Condividi

**Capra News**

22 gen · 🌐



LITIZZETTO VERGOGNOSA

Insegnante bullizzata dagli alunni: cosa è arrivata a



Home



Watch



Eventi



Notifiche



Menu